

La News



Álvaro Palacios, il n. 1

È lo spagnolo Álvaro Palacios il miglior produttore al mondo per i Masters of Wine ed il magazine Uk "The Drinks Business", che lo hanno premiato come "Winemakers' of Winemaker" 2016, a ProWein (brindisi con Trentodoc e Bollinger, partner dell'evento). Nato, professionalmente, nell'azienda di famiglia, "Bodegas Palacios", ha scoperto la sua vocazione "all'Università a Bordeaux - racconta a WineNews - tra esperienze da tutto il mondo, che mi aprirono nuovi orizzonti, lavorando anche in una leggenda come Château Pétrus. Ma è nel Priorat, in Catalunya, che ho trovato la mia dimensione. Non vorrei lavorare in nessun altro posto".

Primo Piano

Vino italiano sempre più "web oriented". Ma ...

Se il mondo del vino italiano era rimasto, negli ultimi anni, ancora un po' dubbioso riguardo al web, ora davvero i tempi sono cambiati, e l'era del digitale è scattata anche in cantina. Ma se le aziende si dimostrano sempre più "web oriented", la fotografia scattata da BeSharable, agenzia specializzata in comunicazione e analisi web che ha realizzato (per il secondo anno consecutivo) "L'Osservatorio Vino Digitale" (www.osservatoriovinodigitale.com), un'indagine su 3.450 aziende vitivinicole italiane, conforta a metà. Per esempio, ben il 95% delle aziende ha il proprio sito internet, ma spesso non ne sfrutta appieno il potenziale. Sempre più interesse riscuotono, invece, canali "semplici e immediati" per la condivisione istantanea di aggiornamenti e immagini, anche se il social media più utilizzato rimane Facebook (78%), seguito da Twitter (34%) e da Instagram (22%). Su tutte, però, la criticità sembra essere un'altra: il 42% delle imprese affida tuttora la promozione a persone interne non specializzate in materia. Ma un'inversione di tendenza inizia a registrarsi, specie nel Nord Italia, dove le aziende riservano una voce di budget a consulenti esterni, oppure, nel 44% dei casi, creando al proprio interno un ufficio ad hoc. Sempre al Nord, secondo l'indagine di BeSharable, si trova la metà delle aziende (sul dato nazionale del 44%) che vende i propri vini online. L'e-commerce è un trend che cresce inesorabilmente: arriviamo, infatti, al 77% sul totale se consideriamo anche le aziende che hanno intenzione di avviare a breve un canale di vendita online. Il 32% di chi ha investito nell'e-commerce lo fa tramite il proprio sito, mentre il restante 68% si affida a siti specializzati nella vendita di vino online. Per l'amministratore delegato BeSharable Davide Macchia, "la rivoluzione del #VinoDigitale è dunque in atto e molte aziende si stanno avvicinando al web consapevoli delle evoluzioni positive che porta nel settore, per visibilità e business. Ma molte aziende non dispongono tuttora di una strategia di comunicazione né pianificano la propria promozione". Tanto che il 50% delle aziende non ha intenzione di investire in nuovi canali o di aggiornare quelli attivi ...

Focus

Italia leader (ma in calo) in Germania

La Germania, con 82 milioni di abitanti, è, dopo gli Stati Uniti, il secondo mercato di riferimento per i vini italiani, e nel 2014 ha assorbito il 19,1% del valore totale delle esportazioni italiane del settore. Nel 2015, però, l'import enoico, sul mercato tedesco, ha subito un calo del 3,6% in valore sul 2014, chiudendo l'anno a quota 2,47 miliardi di euro, come raccontano gli ultimi dati del Global Trade Atlas, analizzati dall'Italian Trade Agency a ProWein. Un fatturato su cui i vini del Belpaese pesano per il 35,9%, confermando così la loro leadership, nonostante un calo del 2,4%, per un valore complessivo di 888 milioni di euro. Al secondo posto, dietro all'Italia, c'è la Francia, a quota 680,7 milioni di euro, a fronte di un calo decisamente più pesante sull'import 2014, pari al -12%, seguita dalla Spagna, l'unica delle big a crescere, ma solo del 2%, a quota 386,2 milioni di euro, per una quota di mercato del 15,6%. Sulle importazioni tedesche dell'Italia, dominano, con una quota del 77% i vini in bottiglia (+12,1% tra il 2011 ed il 2015), lo sfuso ammonta al 14,7%, gli spumanti all'8%. I vini rossi e rosé Dop e Igp rappresentano la categoria più performante, con una quota del 43,9% delle importazioni totali.



Il Governo per la cucina

I Ministri degli Affari Esteri Gentiloni, delle Politiche Agricole Martina e dell'Istruzione Giannini: ecco i sottoscrittori, oggi a Roma, con tanti chef, da Cracco a Oldani, da Bowerman a Vissani, del Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione all'Estero della Cucina Italiana di Alta Qualità, che fa parte del Food Act, nel piano di internazionalizzazione del Governo. E che, nel 2016-2017, prevede azioni promozionali, anche grazie alla rete diplomatica della Farnesina, in Usa, Giappone, Cina, Russia, Emirati Arabi e Brasile, con la Settimana della Cucina Italiana, Master class di chef stranieri su cucina e vini italiani, 50 borse di studio per chef italiani under 30 all'estero (finanziate con 1 milione di euro dal Ministero dell'Istruzione) e Giornate Italiane del Coni a partire dai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Cronaca

Save the date: ecco Vinality 50

Verona 1967, nasce Vinality. Sono passati 50 anni per la fiera di riferimento del vino italiano, che si intreccia e scrive la storia stessa dell'Italia enoica, a 50 anni anche dal riconoscimento delle Doc. Domani a Roma (Congress Center Roma Eventi Piazza di Spagna, ore 11) si parte dal presente, per guardare al futuro, forti del passato, nella presentazione di Vinality n. 50 (Verona, 10-13 aprile) con Maurizio Martina, Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Danese e Giovanni Mantovani, presidente e dg Veronafiere.



Wine & Food

Mercato Usa "off-premise" sempre più "premium", bene l'Italia

Mercato americano del vino ancora in crescita con il segmento off-premise del 2015 che supera i 13 miliardi di dollari in valore (per un volume di 160 milioni di casse), a +6% sul 2014. Su anche i prezzi medi del 3%, sopra i 9,20 dollari al litro. A tirare le vendite sono proprio i vini premium, quelli sopra i 9 dollari. Bene l'Italia, leader tra i vini stranieri sul mercato Usa, a +8 punti nel segmento. A dirlo sono i dati Nielsen elaborati dal Corriere Vinicolo. Fra i top varietals, sempre secondi i dati Nielsen, il più performante sul lungo periodo è il Pinot Grigio, che registra crescite del 7% a volume e valore.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

A tu per tu con Margherita Fores, la chef filippina che ha studiato in Italia ed è diventata la migliore d'Asia per la "50 best Restaurant". "Ho imparato tanto da voi, a partire dal

rispetto degli ingredienti e dalla passione nel fare le cose. La mia parola preferita è "magari", perché è il senso della speranza che le cose possano sempre cambiare in meglio".

